

L'anima del Marita

L'affascinante Marita, anno '66, che si trova attualmente alla Marina di Pisa



Vista esterna della barca

Come ha detto l'Arch. Carlo Sciarrelli: «Le barche hanno un'anima. Lo si sa. Lo dicono tutti». Mancano norme specifiche riguardo il restauro e il refit delle barche d'epoca e questo deve rendere più responsabili i progettisti

Denise Fancellu

Sarebbe buona norma conservare le caratteristiche proprie dell'imbarcazione, lo spirito del progetto iniziale, senza operare stravolgimenti che, anche se riusciti dal punto di vista estetico, potrebbero distruggere "l'anima" della barca stessa. Bisognerebbe procedere quindi con un refitting migliorativo in termini di comfort e praticità, seguendo anche il cambio delle esigenze odierne, ma anche discreto e non invasivo o stravolgente. È nel rispetto di queste linee guida, che si è

cercato di indirizzare questo progetto. Grazie a Edoardo Napodano, direttore della rivista NauTech, abbiamo avuto l'onore di poter salire a bordo di uno dei tre soli esemplari ormai reperibili in Italia di Super Saturno dei prestigiosi Cantieri di Pisa, l'affascinante Marita, anno '66, che si trova attualmente alla Marina di Pisa. Si è cercato di reperire più materiale possibile sulla storia di questo gioiello del mare: esperienze dell'Armatore, documenti e disegni originali. Quest'ultimi sono vere e proprie opere d'arte,

testimonianza di un'epoca ormai passata, quella dove regnava ancora la matita e dove gli Architetti si distinguevano dal tratto che lasciavano sul foglio. Purtroppo, per quanto affascinanti, non ci si è potuti basare totalmente su questi in quanto rappresentavano la versione originale del *Super Saturno*, e si è verificato che il modello in studio aveva già subito modifiche.

Stato attuale

Nel sottocoperta, la parte centrale sopra la sala macchine, è occupata in tutta

la sua larghezza dal salone, che divide la zona ospiti principale, a poppa, da quella di servizio per l'equipaggio, a prora. Il salone è stato arredato con: un divanetto a due posti, trasformabile in letto matrimoniale, un tavolo che può essere ingrandito fino a 8 posti, due poltrone, due pouf e mobili a murata con cassettiere e scomparti. A prora del salone troviamo: a dritta, la cabina ospiti secondaria, con due letti a castello, dotati di cassetti, un piccolo armadio e, a estrema prua, un bagno privato con lavabo, wc,



doccia e uscita d'emergenza da uno dei due boccaporti in coperta. A sinistra invece, è stata organizzata la zona equipaggio con cucina e cabina.

Quest'ultima comprende due letti a castello, armadio, uscita d'emergenza dal secondo boccaporto in coperta e piccolo bagno con wc, doccia e lavabo a scomparsa. Alla cabina equipaggio, si accede tramite la cucina, dotato di forno a 4 fuochi, lavello a doppia vaschetta, piano di lavoro in acciaio inox e un vano a parte per il frigo. Sollevando la scala, che dal salone porta alla zona sopradescritta, si attraversa una piccola cambusa, per poi accedere alla sala macchine, dagli spazi inevitabilmente limitati dovuto alla presenza dei due motori, originali dell'anno del varo, per cui di grandi dimensioni rispetto a quelli moderni. A poppa del salone, si accede, tramite un'altra scala, alla zona notte Armatoriale e Vip. A sinistra delle mezzeria, guardando a prora, a metà del corridoio si entra alla

cabina Vip dove troviamo due letti singoli, separati da un grande armadio centrale che prende tutta la larghezza tra di essi, più due letti pullman incassati a parete. Di fronte alla cabina, c'è il bagno ospiti, dotato di wc, bidet, lavabo e doccia. Vi è anche un capiente armadietto-ripostiglio utilizzato per la biancheria o altro. Adiacente al bagno ospiti si colloca il bagno della cabina Armatoriale, del tutto simile all'altro. Quest'ultima occupa la parte poppiera in tutta la sua larghezza ed è configurata con due grandi letti singoli, due armadi, uno per parte, e un piccolo guardaroba trasversale per abiti. Tra i due letti c'è una grande cassetiera. Sull'imbarcazione risultano così esserci in totale 12 posti letto di cui: 2 in armatoriale, 4 in cabina Vip, 2 nella cabina ospiti, 2 dal divano letto nel salone più 2 per l'equipaggio. Al sottocoperta si accede tramite una scala a tutta dritta che collega la timoneria sul ponte direttamente al salone.

I dettagli

La zona timoneria prevede la consolle e la seduta di guida, scomparti per carte nautiche e un piccolo divanetto da due con un tavolino a scomparsa sul fianco della sovrastruttura. Tutti il mobilio e le paratie dall'imbarcazione sono realizzati in compensato marino di mogano rivestito in compensato marino di teak del Siam, lucidato al naturale. Mobili e paratie dei bagni sono rivestite in laminato melaminico.

In tutte le cabine, salvo quella equipaggio, il celino, in compensato marino verniciato, è arricchito e in perfetto contrasto con splendidi bagli ornati a vista

in mogano lamellare. I celini del salone e della timoneria sono rivestiti in tessuto Skai-flor, con un disegno a fasce trasversali. Tutti i paglioli del sottocoperta sono in compensato marino di mogano e telaio in abete. Nelle cabine e in dinette sono rivestiti con moquette color beige; negli altri ambienti rimani il teak a vista. Cerniere, serrature, maniglie, oblo e tutte le parti metalliche sono in ottone argentato, dorato o bronzato. Dalla timoneria centrale si accede all'esterno nel grande pozzetto, quasi completamente sgombro, salvo un tavolo e due sedie pieghevoli, tipo regista, che formano l'arredo esterno insieme a un divanetto ricavato sull'alzata posteriore della tuga, esattamente speculare a quello interno della timoneria. Sull'estrema poppa è stato montato l'albero che tiene issata la scala reale e lateralmente a esso le due gruette per il tender. Tramite un comodo passavanti, coperto dall'allargamento del fly, si accede alla zona di prua dove vi sono un grande prendisole in corrispondenza della dinette, con tanto di tientibene in ottone cromato e un divanetto sulla prora della tuga. In coperta vi sono i due boccaporti precedentemente descritti, due bitte, due campane e un grande e affascinante verricello salpa-ancora, tutti elementi originali degli anni di costruzione che mantengono il fascino dell'epoca. Tutta l'attrezzatura di coperta, nonché battagliola e scaletta da bagno e di accesso al fly sono in ottone cromato e peraluman anodizzato con inserti in mogano (passamano a poppa e soles); Dal pozzetto, tramite una scaletta centrale, si sale al fly. Questo differenzia rispetto al Super Saturno di progetto,

in quanto è stato allungato verso poppa fino a coprire metà pozzetto. L'allungamento è calpestabile e libero, sfruttabile come prendisole. A prua dell'ingresso vi è l'albero per la strumentazione radar, su cui è appoggiata la seduta della timoneria esterna, posta in fronte alla consolle di guida. Per quanto riguarda scafo e strutture, purtroppo non è stato possibile reperire alcun disegno, ma in base alle informazioni della specifica, sappiamo che è un'autentica opera d'arte, costruito interamente in legno: chiglia in lamellare di mogano, dritti in olmo o iroko, ordinate e specchio rispettivamente in olmo e acacia, longaroni in oregon, e paramezzali dei motori in Douglas-Fir e telai metallici. Il fasciame della carena è a tre strati di mogano con tela interposta; il fasciame delle fiancate in doppio strato di compensato marino di mogano. Fasciame di coperta in teak del Siam e bottazzo in mogano. I montanti della sovrastruttura sono tutti in mogano lamellare e le fiancate in compensato marino di mogano. Infine la chiodagione dell'intera imbarcazione comprende viti in bronzo, chiodi in rame, perni e bulloni in acciaio inox e metallo muntz. Della sala macchine non vi è alcun disegno; attualmente comunque vi sono gli stessi motori montati all'acquisto della barca: 2 General Motors Serie "71" modello 7082/3000-7000 diesel a due tempi, potenza di ciascuno 350 hp. La barca viaggia con una velocità di crociera di 16 kn.

Il progetto di refit

In considerazione delle piccole dimensioni dello yacht, in generale i volumi interni risultano già ben



Si sono sostituiti i due letti separati a murata con un letto matrimoniale standard, mantenendo lo stile e gli ornamenti originali della cabina

sfruttati, si sono mantenuti ampi spazi liberi, dando quindi una sensazione di apertura, libertà e spazio di movimento, qualità che ritroviamo in barche moderne decisamente più grandi. Per cercare di mantenere invariata questa sensazione di spazialità, si sono lasciate inalterate le posizioni delle paratie strutturali principali, si sono apportati cambiamenti d'arredo al salone, alcune modifiche alla cabina Vip e un cambiamento radicale, ma coerente con il contesto, nella cabina armatoriale, guadagnando di conseguenza spazio per dare più importanza e vivibilità al bagno dell'Armatore. La parte a prora del salone è rimasta pressochè inalterata in quanto già ben organizzata, salvo un cambio di rivestimenti nella cucina e l'aggiunta di un bidet nel bagno della cabina ospiti.

Salone

Nell'angolo opposto alla discesa della timoneria, si è sostituito la precedente seduta a due posti con un divano ad

angolo mantengono lo stile del precedente divanetto. Riprendendo l'originale di fronte si è posto un tavolo in mogano, con piede centrale in acciaio satinato, allungabile da entrambi i lati corti. In aggiunta al divano vi sono altre due pouf. Il divano non arriva fino all'alzata di prua per non chiudere troppo il lato sinistro e lo spazio è sfruttato per una cantina di vini. Lo schienale del divano, rimuovendo la cuscineria, è abbattibile permettendo l'accesso agli scomparti a murata già preesistenti, senza perdere così spazio utile. Per mantenere il numero dei posti letto, anche in questo nuovo divano si è previsto la possibilità di trasformarlo in cuccetta doppia, con l'estrazione del materasso aggiuntivo dalla base di esso; da chiuso risulta un cassetto in stile con il resto del salone. Il lato opposto rimane libero, per mantenere un ampio spazio vivibile ed evitare sensazione di chiuso, compensando l'ingombro maggiorato delle sedute. Gli scomparti del mobilio a dritta rimangono come da originale, ma si è aggiunto un piano di carteggio e/o da colazione,

che scompare ad "estrazione", simulando uno dei cassetti già presenti. Sempre a dritta, in fronte al divano si è previsto l'applicazione sull'alzata libera della parete, di una tv a schermo piatto, scorrevole. Si è aggiunto un binario in ottone in corrispondenza dell'orlo inferiore delle tende per permettere uno scorrimento controllato di queste, che prima risultavano libere e disordinate. Infine, ispirandosi al disegno originale del Super Saturno, si è reinserito una finestratura a prua, in corrispondenza dello schienale del divanetto di prora in coperta; aumentando così la diffusione luce naturale nella zona più conviviale dello yacht.

Cabina Vip

La disposizione del mobilio è rimasta invariata, si è solo invertito l'orientamento del letto, spostando la testata sotto l'apertura dedicata all'oblo ed eliminando la mensolina sospesa ai lati della porta. Questa è stata sostituita dai comodini ricavati dalla riduzione dell'armadio, che risultava comunque molto grande e per questo riducibile senza perdita di spazio necessario.



Sulla parete a murata si sono previsti due faretti led per letto con base in ottone, un sistema Hi-fi ciascuno, e dei piccoli ripiani-libreria ricavati ai lati dell'armadio. Il sistema dei due letti pullman rimane lo stesso con l'aggiunta di faretti analoghi ai sopra descritti.

Cabina Armatoriale

Si sono sostituiti i due letti separati a murata con un letto matrimoniale standard, mantenendo lo stile e gli ornamenti originali della cabina. Sotto i due letti vi erano le due casse dell'acque che di conseguenza vengono spostate a centro barca sotto il "nuovo" letto senza modificare la loro posizione longitudinale, mantenendo così il baricentro nella medesima posizione. Con questa modifica, oltre ad avere una soluzione più confortevole e adeguata ai tempi, si ha un miglioramento dell'assetto e della stabilità trasversale, senza modificare quello longitudinale. Per fare questa operazione è risultato necessario intervenire anche sulla paratia di poppa, creando un incasso nella parte centrale, riducendo la capienza del gavone di poppa



La consolle e la seduta di guida vengono lasciate, ma a lato saranno aggiunti due schermi comprensivi per la navigazione

del pozzetto. In questo modo si è guadagnato lo spazio fronte letto necessario a mantenere il passaggio ai lati, la possibilità di ingrandire l'armadio a sinistra, eliminando così quello a dritta, cedendo questo spazio al bagno armatoriale. Si è lasciato il sottile armadio fronte letto, modificandone l'apertura e cambiandone l'utilizzo: si sono convertite le due ante in un'unica porta scorrevole, mantenendo la stessa boiserie. La porta andrà a scomparsa dentro l'armadio più grande a lato e si mostrerà all'interno una tv mobile. A murata rimangono invariate le alzate e gli incassi per gli oblo; questi, invece, per seguire i vari cambiamenti d'arredo, sono spostati a poppa di 30 cm, mantenendo la distanza tra i due per non variare il design esterno dello scafo. Al posto dei letti da entrambi i lati si è pensato di integrare due cassettiere, con la possibilità, a scelta dell'armatore, di inserire su quella di sinistra uno scrivitorio trasformabile in vanity, con relativa seduta.

Bagno Armatoriale e Vip

Il bagno ospiti, pur mantenendo la configurazione originale, verrà spostato di 30 cm verso prua, invadendo in parte lo scomparto dell'armadietto, che comunque manterrà una profondità di 25 cm. Grazie a questo slittamento verso prua, e allo spazio guadagnato dalla modifiche nella cabina di poppa, il bagno armatoriale aumenta la sua area quasi del doppio, ottenendo lo spazio necessario per inserire una cabina doccia separata, realizzando così un bagno più adeguato alla cabina principale.

Zona equipaggio- cucina e cabina

Nessuna modifica strutturale o di configurazione, ma si è previsto un cambio di colorazione ai mobili della cucina, sostituendo l'originale texture tipo legno castano chiaro con una tinta legno sbiancato, ottenendo, come per i bagni, una maggiore luminosità, spazio e freschezza in una zona importante dell'attività in barca.

Main Deck – Timoneria

Come nel salone, si è sostituito il divanetto con una seduta ad angolo e un piccolo

tavolino, creando così, un angolo "dinette" più definito. Sul mobiletto di fronte verrà installata la tv con sistema "lift" che permette di celarla al suo interno. La consolle e la seduta di guida vengono lasciate, ma a lato saranno aggiunti due schermi comprensivi di tutta la strumentazione tecnologica di navigazione, tipo SIMRAD NSO, un autopilota e il vhf. Su tutte le tv presenti in barca sarà, inoltre, possibile proiettare la stessa schermata del Simrad NSO. Dietro la consolle, dove si estende un pianale in legno completamente libero che corrisponde a parte del celino della dinette, si è pensato a un'apertura, dalla sagoma semplice in linea con le forme squadrate del resto dell'arredo, che dia luce al salone sottostante.

Ponte di coperta

Il pozzetto rimane configurato come attualmente, ma con lo spostamento della scala, il lato verso la mezzeria del divanetto esterno rimane libero e di più facile accesso. Nel passavanti si è aggiunta un'illuminazione con tre faretti Led per lato, applicate al ponte del fly. A prua non verrà apportata nessuna modifica, oltre quella già descritta in precedenza

per il salone: rimuovendo la cuscineria schienale del divano ricavato nella parte davanti della tuga, si scopre la nuova finestratura che illumina la dinette.

Flybridge

In conseguenza allo spostamento della porta di accesso alla timoneria, da dritta a sinistra, viene tralata anche la scala di accesso al Flybridge di 80 cm. Si libera così tutta la parte centrale, che si rende un punto sfruttabile per aggiungere una seduta a "C" con un tavolino regolabile in mezzo, il tutto, eventualmente, trasformabile in un prendisole unico.

Sala macchine

I due motori originali della Generals Motor, seppur in buone condizioni, sono sostituiti da due motori moderni, dalle dimensioni decisamente ridotte e di conseguenza anche più leggeri, diminuendo il dislocamento totale dell'imbarcazione. Vengono installati due motori Volvo Penta D6 435 da 422 Hp, con i due invertitori della ZF, che dispone di un'ampia gamma per ogni potenza.

Impianti

Verranno modificati l'impianto dell'acqua dolce, in quanto le casse sono state spostate, e l'impianto di sentina. Al momento è esclusivamente manuale, verrà aggiunta una pompa elettrica automatica in sala macchine e a poppa (Rule 1000). Su richiesta se ne potrà aggiungere una per ciascuna pompa manuale te nella barca (attualmente 5). Saranno tutte gestibili dal pannello dei controlli in plancia.



Nelle cabine e in dinette sono rivestiti con moquette color beige; negli altri ambienti rimani il teak a vista